



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRESIVO "VIALE SAN MARCO"  
S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 - fax 041952921 sito [www.icvialesanmarco.edu.it](http://www.icvialesanmarco.edu.it)  
e-mail: [veic874009@istruzione.it](mailto:veic874009@istruzione.it) ; pec: [veic874009@pec.istruzione.it](mailto:veic874009@pec.istruzione.it)  
Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009

Circ. 41

Mestre 16/10/2019

Ai docenti  
Al personale ATA  
Agli alunni  
Alle famiglie

Oggetto: Divieto di fumo nelle scuole.

**A tutto il personale, agli alunni, ai genitori, ai visitatori, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra riportate, è fatto divieto:**

- **di fumare negli spazi interni e nelle pertinenze esterne delle istituzioni scolastiche**
- **di utilizzare sigarette elettroniche nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche.**

Il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, statuisce testualmente, all'**Art. 4 (Tutela della salute nelle scuole)**, quanto segue:

1. All'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, dopo il comma 1 e' inserito il seguente: "1-bis. Il divieto di cui al comma 1 e' esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie."

2. E' vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, comprese le sezioni di scuole operanti presso le comunità di recupero e gli istituti penali per i minorenni, nonché presso i centri per l'impiego e i centri di formazione professionale.

3. Chiunque violi il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche di cui al comma 2 e' soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584, e successive modificazioni.

I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni. Si ricorda che, poiché al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa, il pagamento deve essere effettuato, come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, presso la Tesoreria provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate).

I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente.

Si confida nella collaborazione di tutti al fine di perseguire, oltre all'osservanza della norma, il fine più generale della salute pubblica e della promozione di corretti stili di vita.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Cristina Stocco